

**Bando di Gara: 18/2015** - Procedura Aperta per la progettazione esecutiva, realizzazione e gestione dell'impianto di compostaggio con pretrattamento di biodigestione anaerobica della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata presso l'impianto AMA di Rocca Cencia

---

## **RICHIESTA CHIARIMENTI**

### **Quesito n. 35 del 04/09/2015**

Dichiarazione busta B Offerta Tecnica

Nell'offerta tecnica il concorrente, a pena di esclusione dalla Procedura, deve inserire una dichiarazione in cui attesta che "il concorrente, prima di formulare l'offerta, ha controllato l'adeguatezza degli elaborati progettuali del progetto definitivo posto a base di gara".

Nella domanda di partecipazione il concorrente deve dichiarare "e) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro ..."

A questo proposito abbiamo le seguenti domande e richieste di chiarimenti:

Elenco Prezzi Unitari ed eventuali analisi e Computo metrico estimativo

Come indicato nell'art. 24 del d.p.r. n. 207/210 il Progetto definitivo deve includere l'Elenco Prezzi Unitari ed eventuali analisi ed il Computo Metrico Estimativo. Tali elaborati non sono presenti negli elaborati consegnati. E' incluso il solo Computo Metrico Estimativo delle opere di sicurezza nel PSC. Chiediamo alla Stazione Appaltante di consegnare il Computo Metrico Estimativo e l'Elenco Prezzi Unitario con le analisi con particolare riferimento ai nuovi prezzi sia delle opere impiantistiche NP.IM da 1 a 35 (voci da 91 a 125 del Computo Quantità) sia delle opere civili NP.OC da 1 a 9 (voci da 126 a 134 del Computo Quantità). Vista la complessità delle voci relative ai nuovi prezzi si chiede di allegare anche le analisi che consentano una adeguata comprensione del progetto definitivo.

### **Risposta n.35**

Considerato che la *lex specialis* di gara prevede la formulazione di offerte a corpo e che pertanto si esula da qualunque stima a misura, il livello di approfondimento della progettazione definitiva posta a base di gara, anche ai sensi dell'art. 24, comma 2 e dell'art. 15, comma 3 del d.p.r. n. 207/210, e con riferimento al documento SDS019A1PZ010-Computo metrico non estimativo, è ritenuto sufficiente alla corretta formulazione dell'offerta da parte dei concorrenti. Si veda anche la risposta al quesito n. 10.

### **Quesito n. 36 del 04/09/2015**

Nel Disciplinare della procedura a pagina 3, 4 si indica che uno degli allegati relativi alla compiuta descrizione dei lavori è costituito dal DUVRI e che "AMA ha redatto il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) relativo ai rischi specifici da interferenze presenti nei luoghi in cui verranno espletate le attività della presente Procedura" Il DUVRI non risulta allegato ai documenti di gara.

### **Risposta n.36**

I documenti sono stati pubblicati sul sito in data 08/09/2015

**Quesito n. 37 del 04/09/2015**

PSC e Fasi di cantiere

Nel PSC e nel Documento A4 Cantierizzazione Fasi di cantiere (SDS019A4HX010) il limite di intervento include la strada che va da nord a sud e che divide le sezioni Multimateriale e TMB e la Sezione di digestione anaerobica e compostaggio mentre l'area di intervento include alcune parti della strada in oggetto (circa il 60%). Tale strada il giorno della visita era percorsa da numerosi autoarticolati, carrelli a forche e pale a servizio degli impianti TMB e Multimateriale

Chiediamo alla Stazione Appaltante:

- dove andrà posta la recinzione (sul limite di intervento o sul confine dell'area di intervento)?
- se gli impianti multimateriale e TMB saranno chiusi durante le attività di cantiere

**Risposta n.37**

La recinzione dovrà essere sviluppata lungo l'area di intervento, tenendo presente che gli impianti di TMB non saranno chiusi durante le attività di cantiere, e pertanto la cantierizzazione in fase esecutiva dovrà sempre tener conto di questa condizione. Sono invece previste interruzioni di servizio degli impianti TMB relativamente alle fasi di modifica del collegamento del *piping* di estrazione delle arie esauste all'interno del capannone TMB verso i nuovi scrubber, attività che è espressamente inclusa nel presente appalto.

**Quesito n. 38 del 04/09/2015**

Tubazioni collegamento nuovo biofiltro TMB

La fase 1 prevede la costruzione dei nuovi biofiltri della sezione TMB con relativi accessori e quindi la demolizione dei biofiltri esistenti. E' inclusa anche la modifica delle tubazioni di aspirazione dell'aria dal capannone TMB fino ai nuovi scrubber? In caso affermativo tale attività andrà svolta all'interno del capannone TMB all'interno del quale le condizioni dell'aria (temperatura, maleodoranza e polveri) e la movimentazione delle macchine di processo rendono impossibile lo svolgimento delle modifiche se non previa fermata della sezione TMB e svuotamento del materiale in essa presente.

Chiediamo alla Stazione Appaltante di chiarire se è inclusa l'attività di modifica delle tubazioni di aspirazione dell'aria dal capannone TMB fino ai nuovi scrubber e, in caso affermativo, se l'impianto TMB verrà preventivamente fermato e svuotato.

**Risposta n.38**

Si veda risposta 37.

**Quesito n. 39 del 04/09/2015**

Ai fini di una eventuale razionalizzazione del processo si chiede se sia ammesso ricevere un maggiore quantitativo di verde tritato rispetto alle 10.000 t/a previste. In caso affermativo quale sia l'eventuale limite.

**Risposta n.39**

I quantitativi richiesti in autorizzazione ammontano complessivamente a 50.000 t/anno di cui 40.000 t/anno di FORSU e 10.000 t/anno. Tali quantitativi sono funzione delle miscele previste nelle due fasi di processo (digestione anaerobica e compostaggio aerobico), come da elaborati di progetto.

**Quesito n. 40 del 04/09/2015**

Si chiede quali caratteristiche debbano avere le acque trattate in attesa di utilizzo all'interno dello stabilimento.

**Risposta n.40**

Le acque in uscita dal sistema di concentrazione devono necessariamente rispondere a particolari specifiche, per essere compatibili con gli utilizzi previsti (lavaggio arie esauste negli scrubber e irrorazione biofiltro) anche in funzione dei limiti operativi dei sistemi di trattamento arie esauste, al fine di mantenerne inalterate le caratteristiche di efficienza e durabilità nel tempo. Si veda inoltre la risposta al quesito 32

**Quesito n. 41 del 04/09/2015**

Produzione di biometano anziché energia elettrica. La configurazione a base di gara dell'impianto di compostaggio con pretrattamento di biodigestione anaerobica della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, si riferisce allo scenario descritto dal DM 6 luglio 2012 che prevede un incentivo alla produzione di energia elettrica. Tale scenario non è più attuale, l'ultimo registro è stato chiuso nel 2014. L'impianto, se realizzato nella configurazione proposta, produrrebbe quindi energia elettrica da immettere in rete senza poter accedere a nessuna tariffa incentivata. Il nuovo decreto sul biometano, DM 5 dicembre 2013, prevede che il biogas prodotto, anziché convertito in energia elettrica per mezzo di un motore, possa essere immesso, dopo depurazione e upgrading, all'interno della rete gas o impiegato per autotrazione. Per poter accedere ad un incentivo, e, quindi, rendere la gestione dell'impianto sostenibile economicamente, si dovrebbe proporre una configurazione che faccia riferimento allo scenario previsto dal DM 5 dicembre 2013 e non allo scenario, ormai superato, previsto dal Dm 6 luglio 2012.

**Risposta n.41**

Il progetto in autorizzazione prevede la configurazione impiantistica con la centrale di cogenerazione (produzione combinata di energia elettrica e termica), in quanto tali forme di energia prodotte occorrono a soddisfare le esigenze del complesso impiantistico. Per quanto riguarda il discorso degli incentivi sull'energia elettrica prodotta, si evidenzia come il progetto non preveda alcuna cessione di energia alla rete di distribuzione nazionale, in quanto quella prodotta copre quota parte dei fabbisogni elettrici dell'intero stabilimento AMA.

**Quesito n. 42 del 07/09/2015**

La Ns. Società ha sviluppato il processo DRANCO, un processo anaerobico a secco verticale. Per quanto riguarda l'annuncio della rivista europea 2015/S 132-241967 'Lavori di costruzione di impianti di compostaggio' possiamo al contrario di fermentatori orizzontali anche offrire un fermentatore verticale (30 m di altezza)?

Può informarmi se uno sistema di qualità equivalente ISO 9001 e ISO 14000 può essere abbastanza, o dovremmo avere i certificati?

**Risposta n.42**

Come previsto agli artt. 7.1.4 e 7.1.5 del Disciplinare di gara e nel facsimile di domanda di partecipazione di cui all'allegato 1, il concorrente dovrà presentare pena esclusione dalla Procedura, idonea dichiarazione attestante il possesso della Certificazione di qualità: ISO EN 9001:2000 nonché idonea dichiarazione attestante il possesso della Certificazione UNI ISO 14.000.

**Quesito n. 43 del 08/09/2015**

Premesso che per il pagamento dei corrispettivi di appalto l'art.9 "fatturazione e pagamenti" dello Schema di Contratto allegato al bando rinvia, per i relativi termini e modalità, al Disciplinare tecnico e considerato che tale ultimo documento non prevede indicazioni in merito, siamo a chiedere chiarimenti circa le modalità di contabilizzazione e di pagamento dei corrispettivi (SAL mensili o al raggiungimento di un importo ecc.). si richiede inoltre di ricevere in formato più leggibile il corrispondente "Programma lavori" già pervenutoci in formato non decifrabile.

**Risposta n.43**

Per la fatturazione e pagamenti valgono le condizioni riportate nello Schema di Contratto  
I sal saranno redatti con cadenza mensile

**Quesito n. 44 del 08/09/2015**

A pag. 16 del "Disciplinare della procedura" si riscontra quanto segue:

7.3 b1) Impegno di un fideiussore (istituto bancario o assicurativo o intermediario finanziario iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993) a rilasciare, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario: (frase troncata)

7.3 b2) l'impegno del garante a rinnovare, su richiesta di AMA, la cauzione provvisoria fino ad ulteriori 60 (sessanta) giorni nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

E' evidente che la frase di cui al precedente punto 7.3 b1) risulta troncata dopo i due punti e non è completa.

Si chiede quindi di completare la frase con la specificazione di che cosa deve contenere l'impegno del fidejussore qualora il concorrente risultasse aggiudicatario.

Riguardando la questione l'emissione della garanzia a corredo dell'offerta si raccomanda una sollecita risposta alla presente.

#### **Risposta n.44**

Relativamente al punto 7.3.b1) si precisa che per un mero refuso la corretta dicitura è:

*“7.3.b1) Impegno di un fideiussore (istituto bancario o assicurativo o intermediario finanziario iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993) a rilasciare, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006”.*

#### **Quesito n. 45 del 14/09/2015:**

nel caso l'offerente possa garantire una produzione di energia elettrica migliore dei 12.133.476/KWh/anno determinati dal progetto definitivo posto a base di gara, si chiede se questo surplus possa essere sottratto ai consumi elettrici al fine della valutazione del criterio G.2) Riduzione del consumo specifico di energia elettrica per tonnellata di rifiuto trattato.

#### **Risposta n. 45:**

il criterio di valutazione “G.2) riduzione del consumo specifico di energia elettrica per tonnellata di rifiuto trattato”, risponde ad un'esigenza della stazione appaltante di disporre di un'impiantistica più efficiente possibile nell'utilizzo dell'energia, indipendentemente dalla fonte di provenienza di tale energia ( da autoproduzione o da rete elettrica), pertanto tale criterio non può tener conto come elemento premiante di una maggiore autoproduzione di energia elettrica. Valuti il concorrente se tale maggiore autoproduzione sia ottenuta attraverso livelli superiori di rendimento energetico ( per i quali sono previsti specifici parametri di valutazione di cui al punto E dei criteri di valutazione nel disciplinare di gara)

#### **Quesito n. 46 del 14/04/2015**

In riferimento al capitolo 8 “penali per mancate prestazioni garantite”, si chiede a che unità di misura sono rapportate le penali unitarie per mancato raggiungimento del valore Pg (se riferite all'anno, alle tonnellate di rifiuto trattato ecc..) ed in particolare:

25.000 €/KW (potenza elettrica generata dalla centrale di cogenerazione);

17.500 €/KW (consumi elettrici-comparto anaerobico e aerobico);

7.500 €/KWh (consumi termici);

7.500 €/t di prodotto (consumi chemicals);

#### **Risposta n. 46**

I valori delle penali devono essere intesi secondo i seguenti criteri:

1) 25.000 €/KW potenza elettrica generata dalla centrale di cogenerazione: si intende che durante l'intero periodo del test di accettazione la centrale dovrà essere in grado di produrre in servizio continuativo una potenza istantanea richiesta non inferiore a 1344 kW

2) 17.500 €/KWh (consumi elettrici-comparto anaerobico e aerobico); si intende che durante l'intero periodo del test di accettazione i consumi elettrici rapportati alla tonnellata di rifiuto trattato non dovranno essere superiori a quelli dichiarati in sede di gara e quindi oggetto di criterio di valutazione tecnica di cui al punto G2.

3) 7.500 €/KWh (consumi termici) si intende che durante l'intero periodo del test di accettazione i consumi termici rapportati alla tonnellata di rifiuto trattato non dovranno essere superiori a quelli dichiarati in sede di gara

4) 7.500 €t di prodotto (consumi chemicals); si intende che durante tutto il periodo del test di accettazione i consumi specifici di chemicals non dovranno superare i valori dichiarati in sede di gara e quindi oggetto di valutazione tecnica di cui al punto G3. La penale si applica ad ogni tonnellata di prodotti chemicals che superi il valore ottenuto moltiplicando il consumo specifico dichiarato in sede di gara al totale della FORSU trattata nell'intero periodo del test di accettazione.

**Quesito n. 47 del 14/09/2015**

In riferimento alla voce di penale "10.000 €per non conformità", si richiede a codesto spettabile Ente appaltante se sia da considerare una tantum o sia relazionata ad un periodo temporale (ad es. all'anno) e quali siano le caratteristiche tecniche soggette a penale in caso di non conformità, per ciascuna apparecchiatura.

**Risposta n. 47**

La penale si riferisce sia all'esito del commissioning, quindi con riferimento alle attività di verifica in bianco di tutte le caratteristiche delle apparecchiature rispetto alle specifiche tecniche presentate in fase di progettazione esecutiva, sia all'esito dei test di accettazione, dove saranno anche verificate tutte le prestazioni delle singole apparecchiature rispetto alle specifiche tecniche presentate in fase di progettazione esecutiva, secondo le prescrizioni dell'art. 64 e 65 del disciplinare tecnico. La penale è applicabile un sola volta per ogni singola apparecchiatura non conforme, e si cumula con eventuali non conformità delle altre apparecchiature.

**Quesito n. 48 del 14/09/2015**

in riferimento ai punti 14 e 15 dell' "Allegato 1-fac simile Domanda di partecipazione" si chiede di confermare che in caso di progettista indicato dal concorrente il medesimo progettista indicato non debba essere in possesso delle certificazioni ISO EN 9001:2000 e UNI ISO 14001:2004 essendo le medesime società richieste in capo alle società concorrenti (vedi punto 7.1.4 e 7.1.5 a pag. 12/46 del disciplinare di gara il quale cita testualmente:

7.1.4 dichiarazione attestante il possesso della certificazione di qualità: ISO EN 9001:2000;

7.1.5.dichiarazione attestante il possesso della certificazione UNI ISO 14.000;

per i raggruppamenti costituiti/constituendi e per i consorzi i requisiti di cui al punto 7.1.4 e 7.1.5 dovranno essere posseduti da almeno una società e comunque da parte della società che effettuerà all'interno del raggruppamento la gestione dell'impianto.

Si chiede di confermare che i predetti punti 14 e 15 debbano essere presentati/dichiarati unicamente dal concorrente anche se non esecutore diretto della progettazione esecutiva.

**Risposta n. 48:**

si conferma

**Quesito n. 49 del 14/09/2015**

Si chiede di confermare se, come richiesto a pag.18 e 19 del Disciplinare di gara nella Busta "B – Offerta Tecnica" e come specificato al punto 2, sia da inserire all'interno della stessa busta tecnica il progetto definitivo come previsto dal Codice degli Appalti pubblici firmato e timbrato dal progettista incaricato o, se occorre unicamente presentare la relazione corredata da 4 elaborati grafici esplicativi richiesti cui si fa riferimento a pag.19 dello stesso disciplinare, ove detto progetto definitivo viene presentato con riferimento ai vari criteri di valutazione dell'offerta tecnica e alle migliori proposte.

**Risposta n.49**

Si conferma che l'offerta tecnica non dovrà contenere il progetto definitivo ma unicamente quanto richiesto nel Disciplinare di gara. Si veda al riguardo anche il chiarimento n. 5

**Quesito n. 50 del 21/09/2015:**

con la presente sottoponiamo alla Vs. attenzione le seguenti richieste. Sul documento R2 “Schema unifilare MT/BT” sono evidenziate due sale quadri/cabine per il contenimento delle apparecchiature MT e/o BT.

- a) La cabina denominata “cabina stabilimento” nello schema unifilare è individuata come SIG.24 del disegno “AMA-RC\_T03\_Planimetria\_generale\_post-operam”? in caso affermativo chiediamo se previsti sufficienti spazi per poter contenere i quadri aggiuntivi.
- b) Le cabine contenenti le celle MT QMT2, i trasformatori TR1 e TR2, il quadro QGBT indicati nello schema unifilare dove sono posizionate del disegno “AMA-RC\_T03\_Planimetria\_generale\_post-operam”?
- c) I quadri di potenza ed automazione dedicati ai biotunnel, trattamento, biofiltrazione e scrubber dove andranno collocati nell’impianto?
- d) I quadri di potenza ed automazione dedicati ai digestori, sembrano inseriti nella cabina FOR 35, che sembra di esigue dimensioni. Confermate? In caso affermativo è possibile adeguare le dimensioni alle effettive nostre necessità?

**Risposta n. 50:**

- a) Saranno disponibili spazi sufficienti
- b) Le apparecchiature descritte saranno posizionate all’interno della FOR35 e FOR36. Qualora il concorrente ne ravvisi la necessità può riadattare, nei limiti previsti dalla risposta al quesito n. 6 e sua integrazione, gli spazi dedicati a questi impianti tecnologici possono essere riadattati
- c) A carattere generale il sistema dei biotunnel è governato da PC installato nei locali tecnici FOR-36, mediante apposito software in grado di monitorare passo passo l’evoluzione del processo ed in grado di apportare eventuali modifiche al sistema. Per quanto riguarda i quadri di potenza ed automazione dedicati ai biotunnel, essi sono posizionate in adiacenza agli elettroventilatori FOR-26 di insufflaggio aria (come tra l’altro rappresentato graficamente sugli elaborati di progetto anche se in piccolo, trattandosi di quadri di modeste dimensioni). Per quanto riguarda i quadri di potenza ed automazione dedicati agli scrubber essi sono posizionate, in parte sul corpo macchina della torre di lavaggio (STA-02), in parte in adiacenza agli elettroventilatori (STA-03).
- d) Il sistema dei biodigestori è governato da PC installato nei locali tecnici FOR-36, mediante apposito software in grado di monitorare passo passo l’evoluzione del processo ed in grado di apportare eventuali modifiche al sistema. I quadri di potenza ed automazione sono previsti nella cabina FOR-35 (di dimensioni esterne pari a circa 2,5 x 2,5 m). Qualora il concorrente ne ravvisi la necessità, può riadattare adeguare le dimensioni di tale cabina.

**Quesito n. 51 del 21/09/2015:**

chiediamo di indicare dove è stata prevista l’ubicazione dei computer SCADA dedicati a quanto indicato nel presente bando;

**Risposta n. 51**

La posizione prevista è funzionalmente collegata alle apparecchiature contenute in FOR 35 e FOR 36. Qualora il concorrente ne ravvisi la necessità, nei limiti previsti dalla risposta al quesito n. 6 e sua integrazione, gli spazi dedicati a questi impianti tecnologici possono essere riadattati

**Quesito n. 52 del 21/09/2015**

Nel documento “Relazione tecnica generale di processo”, al Cap. 5.5.10 par.4, si menziona l’utilizzo di una sonda di umidità. Tale sonda è da posizionare sulla tubazione di aspirazione o è inserita nel cumulo del materiale?

**Risposta n. 52**

Le sonde di umidità, unitamente a quelle di temperatura, vengono calate dall'alto (solaio di copertura dei biotunnel), per essere inserite nel cumulo di biomasse in lavorazione, una volta completato il caricamento del biotunnel.

Nelle fasi di movimentazione delle biomasse (caricamento, scaricamento) le sonde vengono issate per non interferire con tali operazioni.

**Quesito n. 53 del 21/09/2015**

Nel documento "Capitolato prestazionale impianti elettrici e meccanici" al capitolo 11, si fa riferimento ad una serie di quadri, come:

- a) QE-PVR: a quali utenze è dedicato? Cosa alimenta? Dov'è posizionato?
- b) QE-BTN, QE-EM e QE-PRV non sono indicati nello schema unifilare elettrico MT/BT, potete aggiornare lo schema?

**Risposta n. 53:**

si tratta di refuso, le apparecchiature elettriche sono quelle descritte dall'elaborato SDS019R21H20. Si veda anche risposta a quesito 19.

**Quesito n. 54 del 21/09/2015**

Nel "Capitolato prestazionale impianti elettrici e meccanici", al capitolo 14, mancano l'indicazione sulla posizione di installazione del gruppo UPS 60kVA e planimetrica locale.

**Risposta n.54**

La posizione prevista è funzionalmente collegata alle apparecchiature contenute in FOR 35 e FOR 36. Qualora il concorrente ne ravvisi la necessità, nei limiti previsti dalla risposta al quesito n. 6 e sua integrazione, gli spazi dedicati a questi impianti tecnologici possono essere riadattati.

**Quesito n. 55 del 21/09/2015**

Nel "Capitolato prestazionale impianti elettrici e meccanici", al capitolo 16, si indica che la distribuzione dei cavi di potenza e segnale dovrà essere eseguita con canaline portacavi in AISI 304. E' sottinteso anche per il bordo-macchina (biotunnel, digestori, vagli, sprematrici, etc?)

**Risposta n.55**

Si. Si tenga presente comunque che i particolari costruttivi subiranno un successivo grado di approfondimento in fase di progettazione esecutiva a carico dell'aggiudicatario

**Quesito n. 56 del 21/09/2015**

Nel "Capitolato prestazionale impianti elettrici e meccanici", al capitolo 22, si fa riferimento a due tipologie di guaine flessibili ma non è indicato per la tipologia di allaccio devono essere previste (motori, strumenti, etc.) Potete cortesemente specificare?

**Risposta n.56**

Si farà generalmente uso di guaine flessibili armate e relativi raccordi scatola-guaina, per tutte le connessioni previste. Si tenga presente comunque che i particolari costruttivi subiranno un successivo grado di approfondimento in fase di progettazione esecutiva a carico dell'aggiudicatario.

**Quesito n. 57 del 21/09/2015**

illuminazione: oltre quanto indicato nel documento "R2 IMPIANTI Impianto di illuminazione e forza motrice" dobbiamo prevedere l'illuminazione di altri ambienti?

**Risposta n.57**

Gli ambienti da illuminare sono tutti quelli previsti dal progetto a base di gara.

**Quesito n. 58 del 21/09/2015**

In riferimento all'impianto terra e TVCC non c'è a disposizione nessun elaborato per poterlo quotare correttamente. Potete cortesemente integrare?

**Risposta n.58**

*ama*

*area.acquisti@amaroma.it*

Non e' prevista la realizzazione di impianti TVCC. La rete di terra dovrà essere realizzata in conformità alle norme vigenti tenendo presente che il sistema di distribuzione adottato e' del tipo TN-S e che è presente sullo stabilimento una esistente rete di terra.

**Quesito n. 59 del 21/09/2015**

In riferimento all'impianto LPS, non c'è a disposizione nessun elaborato per poterlo quotare correttamente. Potete cortesemente integrare?

**Risposta n.59**

Non è previsto impianto LPS

**Quesito n. 60 del 21/09/2015**

Si chiede gentilmente, per poter ri-elaborare la documentazione del progetto definitivo allegata al bando di gara soggetta a modifiche in base a quanto indicato al quesito-risposta 5 e 6, di mettere a disposizione gli elaborati grafici in versione editabile e modificabile.

**Risposta n.60**

Non è possibile fornire elaborati grafici in formato editabile

**Quesito n. 61 del 21/09/2015**

In base a quanto chiarito alla risposta n.6 (si cita *"Il concorrente deve rispettare quanto prescritto nel disciplinare tecnico e nel progetto definitivo relativamente alla tecnologia da utilizzare per il processo di digestione anaerobica. Il concorrente può apportare modifiche/migliorie al progetto definitivo, sempre nel pieno rispetto delle condizioni riportate nel disciplinare tecnico, unicamente agli aspetti che si riferiscono ai parametri individuati nei criteri di valutazione dell'offerta tecnica"*) chiediamo nuovamente conferma che sono accettate modifiche migliorie al progetto posto a base di gara purché incidano positivamente sui criteri di valutazione (livelli di emissione dei motori cogenerativi, emissioni biofiltri, rendimento elettrico, rendimento termico, riduzione consumi energetici dell'impianto, tempi di realizzazione). Quindi è ammissibile, nell'ambito di utilizzo delle stesse tecnologie descritte nel progetto definitivo di gara, apportare modifiche allo schema di processo purché esse abbiano effetto positivo sui criteri di valutazione (es. autoconsumi). Si chiede inoltre di specificare in dettaglio quali sono le "condizioni riportate nel disciplinare tecnico" che possono essere modificate

**Risposta n.61**

Si ripete nuovamente che lo schema di processo deve essere quello adottato in sede di progetto definitivo e che sono ammesse lievi variazioni che non costituiscano variante sostanziale.

**Quesito n. 62 del 21/09/2015**

Nel computo metrico non sono previste opere di palificazione e pertanto si desume che non siano incluse nella stima delle opere da realizzare. Come bisogna comportarsi nel caso si renda necessario palificare alcune zone sulla base della relazione geologica?

**Risposta n.62**

Dalla relazione geologica presentata a corredo del progetto, dalle risultanze delle indagini geognostiche effettuate e dall'esperienza pregressa acquisita nella realizzazione delle strutture esistenti, allo stato delle conoscenze attuali non si rileva la necessità di ricorrere ad opere di palificazione.

**Quesito n. 63 del 24/09/2015**

In riferimento all'Oggetto, ed in merito alla ulteriore documentazione tecnica contenuta in un Cd denominato "SDS019" che abbiamo ritirato presso la Vs. Sede, con la presente siamo a richiedere i chiarimenti su quanto segue :

SDS019 A Elaborati generali

SDS019A1DS010 Disciplinare tecnico prestazionale delle opere civili



## Indice 7. Elementi Prefabbricati Capannone

### Punto 7.2.3 Copertura

"La copertura sarà realizzata con tegoli tipo Ondal in c.a... ecc"

Premesso che il tegolo citato è a sezione "V" o "alare", ci occorre sapere :

- a) E' possibile proporre una diversa tipologia di copertura?
- b) Si può proporre una tipologia di copertura con tegolo "Y" , "Doppia pendenza" o "TT" ?
- c) Nel caso si possa prevedere una copertura "Y, la copertura deve essere totalmente in c.a.p. oppure può essere composta da tegoli Y con cupolini sandwich?

#### **Risposta n.63**

Il concorrente dovrà effettuare l'offerta nel rispetto del progetto definitivo in particolare – con le previsioni del “Disciplinare tecnico descrittivo/prestazionale opere civili”, capitolo 7.2.3. e dell’elaborato descrittivo – Economico “Relazione tecnica generale”, punto 2.3.1.

#### **Quesito n. 64 del 28/09/2015**

Si richiede de, durante il periodo di gestione dell'impianto le attività sottoelencate sono di competenza tecnica ed economica dell'appaltatore o di AMA S.p.A.:

- attività di smaltimento dei percolati prodotti;
- attività di smaltimento delle acque di prima pioggia;
- attività di smaltimento dei sovralli prodotti nelle varie fasi operative;
- eventuale attività di smaltimento del compost fuori specifica;
- fornitura di carburanti per i mezzi (pale meccaniche, muletti ecc.);
- fornitura dei chemicals necessari;
- fornitura di energia elettrica;
- ricambi di usura;
- spogliatoi, uffici, servizi igienici per i tecnici ed operatori addetti alla gestione;
- attività di accettazione dei carichi di rifiuto in ingresso all'impianto di materiali non conformi e conseguente responsabilità per gli smaltimenti in altri siti degli stessi.

#### **Risposta n.64**

- attività di smaltimento dei percolati prodotti: a carico dell'aggiudicatario
- attività di smaltimento delle acque di prima pioggia: non necessario;
- attività di smaltimento dei sovralli prodotti nelle varie fasi operative: a carico dell'aggiudicatario;
- eventuale attività di smaltimento del compost fuori specifica: a carico dell'aggiudicatario
- fornitura di carburanti per i mezzi (pale meccaniche, muletti ecc.); a carico dell'aggiudicatario
- fornitura dei chemicals necessaria a carico dell'aggiudicatario
- fornitura di energia elettrica; a carico AMA
- ricambi di usura: a carico dell'aggiudicatario
- spogliatoi, uffici, servizi igienici per i tecnici ed operatori addetti alla gestione; previsti nel progetto definitivo
- attività di accettazione dei carichi di rifiuto in ingresso all'impianto di materiali non conformi e conseguente responsabilità per gli smaltimenti in altri siti degli stessi: accettazione a carico dell'aggiudicatario e responsabilità per trattamento in altri siti in carico ad AMA

#### **Quesito n. 65 del 28/09/2015**

Si richiede di puntualizzare quali siano le attività di manutenzione ordinaria e quali le attività di manutenzione straordinaria.

#### **Risposta n.65**

Le attività sono definite dal manuale operativo di manutenzione di cui all'art. 64 del disciplinare tecnico, e dall'art. 79 del disciplinare tecnico.

**Quesito n. 66 del 30/09/2015:**

con la presente sottoponiamo alla Vs. attenzione le seguenti richieste di chiarimento: dalla documentazione del bando non si evince chiaramente se durante il periodo di gestione manutenzione di 365 giorni successivo ai test di accettazione il personale per la gestione (per esempio operatori, palisti, manutentori etc.) sarà messo a disposizione dalla Committente oppure se l'Appaltatore dovrà prevedere uno staff operativo completo. Nel Disciplinare tecnico a pag. 100 di 104 sono previste n. 20 unità della Stazione Appaltante da formare. Queste unità sono disponibili operativamente e possono essere utilizzate per la gestione dell'impianto sempre sotto la supervisione dell'Appaltatore? Potete cortesemente specificare le qualifiche previste di queste 20 unità?

**Risposta n. 66:**

tutto il personale relativo alla gestione dovrà essere a carico dell'appaltatore. Le unità AMA in formazione non sono impiegabili per le attività di gestione a carico dell'appaltatore.

**Quesito n. 67 del 01/10/2015:**

vista la volontà dello scrivente di avvalersi della facoltà di indicare così come previsto a pag. 12 di 46 del Disciplinare di gara, quale progettista, uno dei soggetti elencati all'art.90 comma 1 lett. d), e), f), f-bis), g), e h) del D.Lgs.163/2006 s.m.i. con tipologia contrattuale diversa dal subappalto, con conseguente possibilità per l'operatore economico partecipante alla gara di rendere la dichiarazione prevista al modello allegato 1 nel seguente modo:

- a) Dichiaro che le attività di progettazione saranno in caso di aggiudicazione affidate ~~in~~ ~~subappalto~~ al seguente progettista (come qualificato all'art. 90 comma 1 lett. d), e), f), f-bis), g), e h) del D.Lgs.163/2006 s.m.i. in possesso dei requisiti progettuali (Progettista incaricato.)

**Risposta n. 67**

E' consentito non ricorrere al subappalto, presentando la dichiarazione come sopra riportata, ricorrendo all'istituto dell'avvalimento relativamente ai requisiti di progettazione ed indicando il Progettista incaricato.